

Fiera dei Morti, i venditori: “Flop annunciato” e gli ambulanti siracusani vanno via

La fiera dei morti di Siracusa? “Un flop annunciato” secondo l’Associazione Nazionale Ambulanti. Il segretario provinciale è Matteo Melfi e non nasconde l’amarezza per una edizione del tradizionale appuntamento ancora all’insegna del poco appeal.

“Non c’è nessun venditore siracusano, abbiamo rinunciato tutti. Chiusa dentro ai Villini, in un’area che già di suo non è ben frequentata, senza luci ed elementi di attrazione è un appuntamento morto per davvero”, lamenta Melfi.

L’associazione aveva cercato un confronto con l’amministrazione comunale nei mesi scorsi. “Avevamo chiesto l’autorizzazione a piazzare le bancarelle in corso Umberto, nel tratto dei Villini ma all’esterno. È già stato chiuso al traffico e non avrebbe quindi comportato problemi ricorrere di nuovo a quella mobilità per alcuni giorni. All’interno dei Villini avremmo potuto piazzare giostre, giochi per bambini e attrazioni. Come associazione avremmo anche contribuito economicamente. Ma non ci hanno voluto ascoltare ed ecco il risultato”, lamenta Matteo Melfi.

Delle trenta bancarelle annunciate, meno della metà sono quelle presenti.



Per il segretario dell'Ana, adesso, il timore è che la scena possa ripetersi anche per la fiera di Santa Lucia. “Altra tradizione in declino. Certo è che se non si vogliono tenere in considerazione le proposte di noi venditori, non può esserci possibilità di invertire il trend”.

Ex Province, il presidente Schifani annuncia disegno di legge per ripristinarle

“Uno dei primi atti del mio governo dovrà essere quello di trovare una soluzione legislativa che permetta di reintrodurre le vecchie Province e con elezione diretta”. Lo ha detto il presidente della Regione, Renato Schifani, durante la cerimonia di consegna delle lauree e di inaugurazione dell'anno accademico 2022/2023 della Facoltà di Medicina e Farmacia dell'Università rumena “Dunărea de Jos” din Galați a Enna.

“Non è un fattore squisitamente elettorale o campanilista, ma oggi mancano gli interlocutori per alcuni servizi di base. È necessaria una presenza istituzionale sul territorio più efficace, più capillare”, ha aggiunto. “Presenteremo un disegno di legge in questa direzione, e spero che su questo ci possa essere collaborazione anche con le opposizioni”.

Ritorna in funzione la casetta dell'acqua di via Barresi, danni per 350 euro

È stata riparata e rimessa in funzione la casetta dell'acqua di via Barresi, danneggiata domenica da ignoti. L'intervento è stato condotto da Siam. Ignoti hanno divelto l'erogatore, rapinato l'incasso e compromesso l'autoclave, per un totale di 350 euro di danno.

I tecnici si sono subito adoperati per sostituire il vetro e riparare l'autoclave. Inoltre, è stato riattivato e potenziato il sistema di videosorveglianza sull'impianto.

La casetta ora è nuovamente attiva e potrà essere quindi utilizzata, sin da subito, dai cittadini per rifornirsi gratuitamente di acqua naturale a temperatura ambiente.

“La nostra speranza è che episodi gravi come quelli di questa mattina non accadano più e che la cittadinanza stessa continui a vigilare sulla tutela e sul rispetto di questo impianto”, spiega una nota dell'azienda che si occupa del servizio idrico a Siracusa.

Corsa contro il tempo per Isab-Lukoil, il ministro Urso: “Pensabile intervento Sace”

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha aperto all'ipotesi di un intervento Sace per la raffineria

Isab Lukoil di Priolo. Sace, società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è una società per azioni (controllata dal Mef) specializzata nel settore finanziario. Potrebbe offrire garanzie finanziarie per sbloccare l'impasse nell'acquisto di forniture di greggio da altre fonti, che non siano quella russa. E' noto che la grande raffineria siracusana, dall'avvio delle sanzioni internazionali alla Russia, si sia ritrovata – per una incomprensibile stretta al credito – nell'impossibilità di acquistare il grezzo. Il 5 dicembre diventerà operativo l'embargo via mare al petrolio russo e si stanno cercando sul filo di lana soluzioni utili ad evitare la chiusura della grande raffineria.

L'intervento Sace è stato definito dal ministro Urso – in collegamento su Radio24 – “pensabile”. Urso ha aggiunto di non voler anticipare altro. “Ci stiamo occupando di questo dossier, come di tutti gli altri”.

Il 7 novembre, intanto, previsto l'ultimo ordine di petrolio russo per Isab Lukoil.

Operaio muore in ospedale, un mese dopo l'incidente in zona industriale

Non ce l'ha fatta l'operaio cinquantenne della Sicilmontaggi rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro, avvenuto il 19 settembre scorso. Stava movimentando un carico, all'interno dello stabilimento Versalis, manovrando un braccio meccanico all'esterno di un camion quando – durante uno spostamento – il carico stesso è precipitato, centrandolo. Questa la prima ricostruzione dell'accaduto, come denunciato dai sindacati. Bisognerà però chiarire nel dettaglio cosa è

accaduto, trattandosi di un gruista ritenuto dai colleghi “molto esperto”. Ricoverato all’Umberto I e subito trasferito d’urgenza al Cannizzaro di Catania, Michele Monitto – questo il suo nome – si è spento sabato, nonostante un delicato intervento chirurgico ed i tentativi dei sanitari di strapparlo alla morte.

La Procura di Siracusa ha di spostato il sequestro della salma, nell’ambito di una inchiesta aperta nelle ore successive all’incidente. Per la data dei funerali, bisognerà attendere le decisioni della magistratura che potrebbe disporre l’autopsia.

Lo sfortunato operaio era originario di Carlentini. Sui social, il cordoglio dei colleghi e degli amici. “Il primo pensiero è per la famiglia, la moglie ed il figlio. A loro le nostre condoglianze. Siamo a disposizione con i nostri legali, per offrire ogni tipo di assistenza alla famiglia per verificare esattamente cosa sia accaduto”, dice il segretario della Fismic Confsal, Marco Faranda.

Centrodestra a trazione FdI, primo vertice: “salvaguardare unità della coalizione”

Vertice del centrodestra siracusano nella sede provinciale di Fratelli d’Italia. Tra i temi affrontati, la coesione della coalizione, reduce dal successo elettorale; e l’appuntamento con le urne a Siracusa, nel 2023.

“È stata ribadita la necessità di salvaguardare l’unità del centrodestra, in grado di proporre soluzioni efficaci e vincenti ai problemi della nostra provincia”, spiega una nota diffusa al termine dell’incontro. Un passaggio che prelude

anche ad un chiarimento interno a FdI, dopo qualche fibrillazione del gruppo che fa capo a Salvo Castagnino.

Le varie anime del centrodestra presenti al vertice – tra questa anche FI e Prima l'Itala – hanno convenuto di dare vita ad un tavolo tecnico-politico “per approntare il programma elettorale per il Comune capoluogo, partendo da tavoli tecnici tematici su singoli aspetti della città”.

Preoccupazioni sono state espresse circa quelle che vengono definite “irregolarità” nelle “operazioni di spoglio perpetrate nelle ultime consultazioni elettorali senza soluzione di continuità rispetto a quelle già verificatesi alle amministrative del 2018”. Il centrodestra siracusano sta accarezzando, inoltre, l'idea di tornare al voto popolare per le circoscrizioni e per le ex Province, per le quali però si è parlato sin qui di elezioni di secondo livello, ovvero senza la partecipazione dei cittadini ma attraverso il voto di sindaci e consiglieri comunali della provincia.

Parco degli Iblei, Auteri: “No proroga, un mese per trovare linea comune”

Incontro questa mattina a Siracusa tra il consigliere comunale di Sortino, Carlo Auteri, che attende la rinuncia di Luca Cannata per insediarsi all'Ars, e il commissario del Libero consorzio, Domenico Percolla. Argomento centrale è stato l'iter di istituzione del parco degli Iblei.

Dalla riunione svolta qualche settimana fa a Sortino, alla quale Auteri ha partecipato, era emersa la volontà dei Comuni di chiedere una nuova proroga per entrare nel dettaglio della perimetrazione e della zonizzazione. “Ma non è questo il modo

di affrontare la questione – ha ribadito oggi Auteri – non si risolve alcun problema ma lo si rinvia e basta. Per questo ho invitato il commissario a convocare una riunione con il presidente dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei e, al termine, portare già tra un mese una linea comune e condivisa davanti al ministro competente cui sottoporre la questione. Nessuna voglia di bloccare il parco, anzi, ma fare in modo di istituire un parco a tutela di tutti attraverso una cabina di regia che dia risposta chiare e univoche a favore di ambiente e cittadini”.

Smaltimento di amianto “fai da te”, interviene la Municipale: sequestro in città

Il nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa ha sequestrato un terreno nella zona alta della città, in via Daniele Monteleoni, nel quartiere Akradina. Una segnalazione alla sala operativa e il pronto intervento degli operatori ha permesso di bloccare operazioni non autorizzate di demolizione di una copertura di amianto di un casolare. “Rischiava di essere una ulteriore ferita al nostro territorio, considerate le modalità di smaltimento e messa in opera, prive di ogni preventivo rispetto alle norme previste in simili situazioni”, spiega una nota della Municipale diretta da Delfina Voria. La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta.

Ipogeo di piazza Duomo, il giorno della Memoria: cerimonia e visite gratis per under 35.

In occasione della Giornata nazionale Giovani & Memoria, a Siracusa riapre eccezionalmente l'ipogeo di piazza Duomo. Dalle 14:30 di quest'oggi e fino alle 19:30 sarà possibile visitare il sito con ingresso gratuito per gli under 35.

All'interno dell'ex cisterna greca, adibita poi a rifugio antiaereo nel corso della seconda guerra

mondiale, saranno esposti cimeli ed oggetti risalenti al periodo bellico. Per l'occasione saranno ricordate le vittime siracusane e tutti i caduti durante il conflitto con un breve momento di riflessione organizzato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa in collaborazione con l'associazione Lamba Doria. Appuntamento alle 18:30, all'interno dell'ipogeo, con la presenza del soprintendente di Siracusa, Savi Martinez, e il presidente dell'associazione Lamba Doria, Alberto Moscuzza.

All'interno dell'ipogeo sarà inoltre possibile visionare un filmato storico, realizzato qualche anno

prima della scomparsa, con il siracusano Pasqualino Messale, artefice della progettazione e riconversione delle antichissime strutture preesistenti nei sotterranei dell'isola di Ortigia in rifugi per la popolazione in fuga dai bombardamenti.

Migranti: “sono loro gli scafisti”, due marocchini in stato di fermo

Due marocchini, rispettivamente di 28 e 41 anni, sono stati posti in stato di fermo da agenti della Squadra Mobile di Siracusa. Sono accusati, in concorso tra di loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I due facevano parte di un gruppo di altri 56 migranti, di nazionalità egiziana e siriana, giunti a bordo di un veliero battente bandiera statunitense. L'imbarcazione, partita da una località costiera nelle vicinanze della città turca di Izmir, è stata intercettata, la notte del 29 Ottobre scorso, dalla Nave “Ubaldo Diciotti” della Capitaneria di Porto, a circa 90 miglia dalle coste siciliane.

Successivamente, i migranti sono stati fatti salire sull'unità della Guardia Costiera che li ha condotti presso il porto di Augusta, dove sono arrivati nella mattinata del 30 ottobre.

Le attività investigative hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dei due marocchini che sono stati arrestati. Si trovano in carcere.

foto archivio